



**RIUTILIZZO DELLE  
TERRE E ROCCE DA SCAVO**  
per reinterri, riempimenti, rimodellazioni o rilevati

art. 186 commi 1 e 3 del D.Lgs. n° 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO  
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00**

(da presentare nell'ambito della procedura S.C.I.A. o della richiesta del **Permesso di Costruire**)

**IL / LA SOTTOSCRITTO / A**

PROPRIETARIO (o avente titolo)

Cognome..... Nome.....  
nato a ..... il ..... c.f. ....  
residente in ..... via/piazza ..... n° ..... tel./fax .....  
Cell ..... E-mail ..... E-mail (PEC) .....

in qualità di: (1) .....

a seguito degli scavi previsti in Comune di \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ in area(2)  
\_\_\_\_\_, foglio/i \_\_\_\_\_, mappale/i \_\_\_\_\_, sez.  
Censuaria di \_\_\_\_\_ come da progetto per il quale è stata :

- Depositata Segnalazione Certificata inizio Attività  
 Richiesto Permesso di Costruire

e dal quale si origineranno terre e rocce da scavo pari a \_\_\_\_\_ mc per il successivo riutilizzo in modo  
effettivo da parte di (3) \_\_\_\_\_ senza preventivo trattamento o trasformazioni  
preliminari presso:

- Lo stesso sito per mc . .... *specificare le modalità di riutilizzo nello stesso sito se altrimenti non specificate nella documentazione allegata alla SCIA o Permesso a costruire (Relazione geologica, Relazione tecnica, ecc.)*  
 Il sito di ..... per mc. ....ove è stato approvato un intervento di :  
 Reinterro  
 Riempimento  
 Rimodellamento  
 Rilevato

Autorizzato con provvedimento n. .... Del (4).....

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"

### **dichiara**

- la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1 dell'art.186 del D. Lgs. n. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08;
- di essere consapevole che qualsiasi variazione al progetto di riutilizzo dovrà essere preventivamente comunicata al Comune e, qualora comporti modificazioni di tipo fisico e/o variazioni di tipo edilizio urbanistico, la sua attuazione sarà subordinata al completo espletamento delle relative procedure di cui al D.P.R. 380/2001;
- di essere consapevole che le terre e rocce da scavo, non riutilizzate nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 186 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti di cui alla parte IV del citato D. Lgs.;
- che la concentrazione degli inquinanti nelle terre e rocce da riutilizzare non è superiore ai limiti previsti dalla normativa vigente sia per il sito di produzione che per il sito di destinazione e qualora dovesse risultare superiore non si procederà al riutilizzo delle stesse;
- che gli interventi in cui si producono e si riutilizzano le terre e rocce da scavo di cui trattasi non sono soggetti a procedura per la Valutazione di Impatto Ambientale e/o a Autorizzazione Integrata Ambientale;
- che il sito di produzione delle terre oggetto di riutilizzo non è soggetto a potenziale contaminazione o comunque non è un sito industriale dismesso non ancora indagato/bonificato o comunque non è interessato:
  - 1.da abbandoni di rifiuti;
  - 2.da serbatoi o cisterne interrati, contenenti, nel passato o attualmente, idrocarburi o sostanze etichettate pericolose ai sensi della direttiva 67/548/CE e successive modificazioni ed integrazioni;
  - 3.da impianti con apparecchiature contenenti PCB di cui al D.Lgs 209/99;
  - 4.da potenziali fonti di contaminazione quali scarichi di acque reflue industriali e/o urbane;
  - 5.dalla localizzazione di impianti ricadenti:
    - nell'allegato A del D.M. 16/05/89;
    - nella disciplina del D.Lgs 334/1999 e s.m.i (aziende a rischio incidente rilevante);
    - nella disciplina del D.Lgs 59/05 (Autorizzazione Integrata Ambientale - tipologie di impianti di cui all'all. 1);
    - nella disciplina di cui al D.Lgs 152/06: impianti di gestione dei rifiuti eserciti in regime di autorizzazione o di comunicazione;
    - di essere informato che la P.A. può utilizzare i dati contenuti nella presente dichiarazione esclusivamente nell'ambito e per i fini propri della stessa P.A. (L. 675/1996)

### **COMUNICA INOLTRE**

- che nell'esecuzione dei lavori non saranno impiegate sostanze inquinanti;
- che il riutilizzo avverrà senza trasformazioni preliminari;
- che eventuali produzioni di terre e rocce da scavo in eccesso rispetto al progetto di riutilizzo approvato, ovvero qualora nel corso dei lavori venga riscontrato che le terre e rocce non soddisfano le caratteristiche necessarie al loro riutilizzo ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ne verrà data immediata comunicazione al competente Comune;

- che i tempi di deposito del materiale escavato saranno di gg. \_\_\_\_\_ (il periodo non deve essere superiore ad un anno), in attesa dell'utilizzo, a partire dalla data di inizio dei lavori;
- che il deposito del materiale escavato, in attesa dell'utilizzo, è individuato presso:
  - il cantiere di produzione
  - il cantiere di riutilizzo

A completamento dell'istanza il sottoscritto allega i seguenti documenti:

- copia della classificazione urbanistica del sito di destinazione delle terre e rocce da scavo, come da estratto dello strumento urbanistico rilasciato dal Comune interessato (**obbligatorio**);
- Piano di utilizzazione delle Terre e Rocce da scavo, redatto secondo gli Allegati del D. M. 04 Agosto 2012 n° 161 (**obbligatorio, in caso di invio ad altro cantiere o per grossi quantitativi**)

Altre documentazione (**eventuale nel caso di riutilizzo nello stesso cantiere**) :

- copia dell'autorizzazione del progetto relativa al sito di destinazione delle terre e rocce da scavo;
- copia della certificazione analitica del terreno <sup>(5)</sup> del sito di provenienza attestante il non superamento del C.S.C. (Concentrazione Soglia Contaminante) <sup>(6)</sup> e la compatibilità con il sito di destinazione;
- copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità.

In Fede

.....li .....

FIRMA DEL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Il proprietario dell'area interessata dallo scavo o altro soggetto che abbia titolo per presentare la richiesta del titolo abilitativo edilizio.

<sup>2</sup> Indicare la destinazione urbanistica dell'area.

<sup>3</sup> Indicare l'Impresa/Società che riutilizzerà le terre.

<sup>4</sup> Indicare l'Ente procedente relativamente al progetto che prevede l'utilizzo delle terre e rocce da scavo: Comune, Provincia, Regione etc.

<sup>5</sup> Per aree <1.000 m<sup>2</sup> dovrà essere indagato almeno 1 punto; per aree comprese tra 1.000 e 10.000 m<sup>2</sup> dovranno essere indagati almeno 5 punti; per aree comprese tra 10.000 - 50.000 m<sup>2</sup>: da 5 a 15 punti; per aree comprese tra 50.000 - 250.000 m<sup>2</sup> da 15 a 60 punti; per aree comprese tra 250.000 - 500.000 m<sup>2</sup>: da 60 a 120 punti; per aree comprese tra > 500.000 m<sup>2</sup>: almeno 2 punti ogni 10.000 m<sup>2</sup>, per la ricerca dei seguenti analiti: C>12, C<12, Piombo (Pb), Zinco (Zn), Rame (Cu) e Cromo Totale.

<sup>6</sup> Applicare i valori di concentrazione limite accettabili (C.S.C.) di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/06 riferiti sia al sito di produzione che destinazione (Colonna A oppure Colonna B della Tabella 1). Nel caso in cui si verifichi il superamento del C.S.C., riferiti al sito di produzione, ai sensi del Titolo V del D.Lgs. n° 152/2006 corre l'obbligo di intervenire con le procedure di bonifica.